



**Consulenti del Lavoro**  
▼ **Consiglio Nazionale dell'Ordine**

Viale del Caravaggio 84  
00147 Roma  
Tel. 06 549361 - Fax 06 5408282  
e-mail [consigionazionale@consulentidellavoro.it](mailto:consigionazionale@consulentidellavoro.it)  
C.F.: 80148330584



Roma, 8 marzo 2020

Gentile Senatrice  
**NUNZIA CATALFO**  
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Via Veneto, 56

00187 **ROMA**

**Oggetto: Richiesta di intervento a sostegno di imprese e professionisti.**

Illustre Ministro,

faccio seguito a quanto rappresentatoLe già per le vie brevi, per rinnovare l'urgenza che il Suo Ministero individui misure a sostegno delle aziende, dei lavoratori e dei professionisti italiani, che versano in condizioni di estrema difficoltà a seguito del diffondersi dell'epidemia da Coronavirus e delle conseguenti misure che il Governo ha dovuto adottare per il contenimento della stessa, in ultimo il DPCM 8 marzo 2020.

Siamo testimoni dei disagi che, quotidianamente, affrontano i cittadini che vivono e lavorano nelle regioni e nei comuni individuati dal DPCM menzionato. I nostri colleghi che operano in quelle zone, sono sottoposti a misure di isolamento che si riverberano direttamente sull'operatività dei loro studi professionali.

Nonostante le mille difficoltà, la categoria si adopera per non far mancare alle aziende e ai lavoratori assistiti, le informazioni e il supporto necessario.

Tuttavia, siamo consapevoli che tutti gli sforzi fatti non sortiranno grandi effetti se non saranno adeguatamente sostenuti da un insieme di misure atte a alleviare i disagi attuali e a sostenere l'economia dei territori, oggi così duramente compromessa.

L'ampliamento, a tutte le zone del Paese, delle limitazioni all'esercizio di numerose tipologie di attività lavorative ci porta a chiedere l'estensione a tutto il territorio nazionale dei provvedimenti a sostegno del mercato del lavoro, come la cassa integrazione in deroga.



Non possiamo infatti non guardare a quanto sta accadendo se non in una logica sistemica, anche perché non vi è regione italiana che non stia subendo ripercussioni negative in tutti i settori produttivi.

Nel richiedere interventi urgenti, mi permetto di sottolineare la richiesta che per gli stessi si individuino procedure attuative semplificate, che tengano conto della ridotta mobilità delle persone e della necessità della pronta attivazione delle misure.

In tal senso, sarà certamente fondamentale il concerto con le Regioni e con l'INPS, quest'ultimo nella qualità di soggetto che ha gestito le istanze di concessione della CIG in deroga e che, attualmente, gestisce il Fondo di Integrazione Salariale di cui al Decreto Legislativo n. 148/2015.

Con riferimento a quest'ultimo istituto, rappresento la preoccupazione dei colleghi in ordine alla capienza dei versamenti affluiti al fondo dal momento della sua costituzione, in considerazione dell'ampio novero di soggetti che oggi potrebbero richiederne l'intervento.

Restando in attesa di un cortese e urgente riscontro, colgo l'occasione per assicurare la più ampia collaborazione della categoria che presiedo.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Marina E. Calderone)

MEC/sb